

ciascun fabbricato sono restituite e consegnate all'agente o alsindaco entro il 1° settembre 1888. „

Lo pongo a partito. Che l'approva si alzi.

(È approvato).

Il deputato Mel presenta una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Mel a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Mel. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio, contro il deputato Moneta.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Presidente. Dò lettura alla Camera della nuova formula dell'articolo 4 proposta dalla Commissione d'accordo col ministro delle finanze.

“ Art 4. — (Prego l'onorevole Plebano di prestare attenzione, avendo egli proposto un emendamento). I possessori di fabbricati affittati hanno obbligo di denunciare nella scheda il reddito risultante dagli affitti in corso al momento della denuncia.

“ Qualora gli affitti sieno soggetti a registrazione in termine fisso, si dovrà indicare la data e l'ufficio in cui avvenne la registrazione, e unire alla scheda la scrittura d'affitto, o la copia di essa in carta libera, e per gli affitti verbali l'esemplare di denuncia restituito dal ricevitore ai termini dell'articolo 69 della legge 13 settembre 1874 sulle tasse di registro, o una copia di essa in carta libera.

“ Per gli affitti non soggetti a registrazione in termine fisso, giusta l'articolo 150 della suddetta legge di registro, basterà unire alla scheda la dichiarazione firmata dal locatore e dal conduttore, nella quale sia indicato il canone d'affitto. Se il denunciante si trova nella impossibilità di ottenere la firma del conduttore, dovrà farne espressa menzione nella scheda, ed indicarne i motivi.

“ Pei fabbricati non affittati, ove i possessori non consegnino nel termine stabilito la scheda debitamente riempita e completata, si riterranno avere rispettivamente confermato il reddito precedentemente accertato. „

L'onorevole Plebano aveva proposto la seguente aggiunta:

“ Però i contribuenti che si intenderanno avere

confermato col silenzio il reddito ora accertato sono ammessi a ricorrere alla Commissione locale per dimostrare che il fabbricato più non esiste, o non è più capace di alcun reddito. „

L'onorevole Plebano ha facoltà di parlare.

Plebano. L'aggiunta che ho l'onore di proporre a questo articolo ha per scopo di far sì che non avvenga, che qualche contribuente possa essere tassato senza essere stato sentito in alcun modo.

L'ultimo comma dell'articolo 4 dice:

“ Pei fabbricati non affittati, ove i possessori non consegnino nel termine stabilito la scheda debitamente riempita e completata, si riterranno avere rispettivamente confermato il reddito precedentemente accertato. „

E l'articolo modificato non varia in questo comma.

In sostanza questo comma è l'applicazione del proverbio che dice: chi tace acconsente.

Ma di proverbi ve ne è un altro che dice: chi tace non dice niente.

Ora potrebbe darsi che chi ha taciuto abbia taciuto perchè non abbia più il reddito da dichiarare.

Questo caso, questa possibilità fu contemplata nell'applicazione della imposta di ricchezza mobile, perciò vi è una disposizione precisa che ammette i contribuenti, i quali abbiano confermato col silenzio il loro reddito, li ammette, dico, a reclamare alla Commissione locale per dimostrare che il reddito non esiste.

Evidentemente, trattandosi di fabbricati, il caso sarà più raro, ma in questi tempi di terremoti e cose simili può darsi che un fabbricato più non esista, quantunque apparisca ancora nei registri dell'agente delle imposte.

Ad ogni modo questa è una disposizione che non fa male a nessuno, e dà l'adito al povero contribuente per farsi sentire.

E sebbene l'esperienza, fatta or ora, mi incoraggi poco, persuaso tuttavia della utilità di questa aggiunta, prego la Camera di accettarla.

Presidente. La Commissione accetta l'emendamento dell'onorevole Plebano?

Tondi relatore. La Commissione dichiara di accettare l'aggiunta dell'onorevole Plebano (*Benissimo!*)

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze l'accetta?

Magliani, ministro delle finanze. Voleva essere primo a fare questa dichiarazione: Anche il Ministero accetta l'aggiunta dell'onorevole Plebano,